

Sintesi dei Progetti più significativi di Susanna Zago, che hanno portato a maturare la progettualità di **“ Disegnare il Futuro”**:

Insegnante presso il IV Circolo Didattico di Verona dal 1991, appassionata di lingua italiana e attenta alla dimensione educativa, Susanna Zago pensa alla scuola come a un laboratorio operoso, ambiente di relazioni, di ricerca didattica e metodologica dove l'apprendimento avviene per scoperta, mediante esperienze attive, la riflessione e dove alunno ed insegnante si arricchiscono reciprocamente. Attenta ai processi relazionali e alla costruzione della classe-comunità, ha trovato nella didattica per competenze una sintesi normativa del suo pensiero di insegnante.

Promuove e coordina un Progetto pluriennale di Educazione Linguistica **Leggere e Scrivere con il Metodo Naturale** (1994/1998), che si è realizzato, grazie agli stimoli formativi ricevuti dall'MCE di Firenze, con un Gruppo di insegnanti della scuola elementare, provenienti da Istituti diversi, i quali, si costituivano come gruppo volontario di una ricerca-azione, guidata dai supervisori Bruna Campolmi e Maurizio Martini del Gruppo Nazionale lingua dell'MCE. Il Progetto si inserisce nelle Scuole Elementari che vi partecipano, sperimentando un **approccio “naturale” all'acquisizione della letto-scrittura nelle prime elementari** di alcuni plessi del IV – V- VI - XI Circolo Didattico di Verona, introducendo per la prima volta l'idea che i bambini acquisiscono la competenza di scrittura attraverso esperienza diretta, guidata dall'insegnante, che diventa osservatore delle fasi di prescrittura e promotore di esperienze coinvolgenti, finalizzate alla scoperta della scrittura convenzionale. L'uso di questo metodo, che non prescinde dall'esplorazione delle unità fonologiche componenti le parole, mantiene alta la motivazione dei bambini a leggere e scrivere, favorisce la loro disposizione alla ricerca e alla scoperta della scrittura convenzionale e all'apprendimento in generale, creando un setting laboratoriale e non frontale. Da questa esperienza nasce l'approccio di Susanna Zago alla didattica laboratoriale e per scoperta. Il Gruppo in ricerca-azione continua con il sostegno di formazioni specifiche su: *scrivere in prima elementare; scrittura come esperienza di sé, scrittura e lettura come potente espressione del pensiero*. Legati a questo percorso, vengono realizzati dai docenti coinvolti importanti percorsi interdisciplinari.

Distaccata dall'insegnamento nel 2000 dal **Provveditorato agli Studi di Verona**, coordina una **Rete territoriale con progetti a prevenzione della dispersione scolastica**: il **Progetto Luna Park** per alunni viaggianti; **mappature delle abilità acquisite** dagli alunni di 5 anni, di 5^a elementare e 1^a media, con test di ingresso / uscita negli anni “ponte”; **progetti di prevenzione ai disturbi specifici dell'apprendimento**, grazie ad una lunga formazione con il Presidente dell'Associazione Italiana Dislessie prof. Giacomo Stella ed esponenti del Provveditorato agli Studi di Verona. Dal 2003 al 2017 ha coordinato la rete territoriale sull'inclusione di alunni disabili - **CTI Centro Territoriale per l'Integrazione di Verona Ovest, con 13 istituti Comprensivi in Rete** - esperienza che l'ha portata a ricercare, insieme a gruppi di insegnanti di sostegno e non, le metodologie più idonee all'inclusione degli alunni disabili nelle pratiche di classe: il laboratorio manuale si rivela la pratica più efficace e funzionale all'inclusione e integrazione delle diversità, non solo degli alunni disabili, ma di ogni alunno, attuando l'indicazione ministeriale della personalizzazione dell'insegnamento. Il Progetto è messo a punto con la Dirigente Scolastica del IV Circolo Didattico di Verona Chiara Ombretta Cecchinato e la referente del Settore Sociale dell'USL 20 di Verona Giovanna Righetti; così prende vita l'esperienza **“laboratori come spazi per l'integrazione” (2003 – 2016)**, che introduce nello sviluppo delle abilità e conoscenze disciplinari il laboratorio manuale condotto, in compresenza con gli insegnanti, da educatori dell'Usl 20, formati ad hoc, al fine di scardinare la lezione frontale ed offrire alle fasce di alunni “più fragili” modalità alternative di acquisizione delle abilità e conoscenze. Ciò ha introdotto nelle scuole in Rete l'idea che il curriculum scolastico poteva essere affrontato con metodi partecipativi, attivi, non frontali; riporta la disabilità grave in un setting di alta inclusione in classe, offrendo canali percettivi e sensoriali alternativi. Il progetto “Laboratori come spazi per l'integrazione” oggi “Laboratori inclusivi” è ancora attivo ed opera in una grande rete di scuole di Verona Città.

Come **Tutor didattica nella facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Padova (2006 – 2012)** ha approfondito alcune dimensioni metodologiche ispirate al sociocostruttivismo culturale: ha sistemizzato la **ricerca-azione, precedentemente condotta, sul passaggio dall'alfabetizzazione emergente**

all'alfabetizzazione formale con il Metodo Naturale, facendo parte del **Gruppo di Ricerca Linguistica dell'Università di Padova** - Dipartimento di Scienze della Formazione - guidato dalla prof.ssa Lerida Cisotto; con il Gruppo di Ricerca Linguistico ha pubblicato su riviste di settore del Gruppo Giunti e del Gruppo Fabbri, ha partecipato al **corso biennale di alta formazione sulle competenze scritte, tenuto dalla stessa prof.ssa Lerida Cisotto e ricercatori dell'Università padovana**, sperimentando in classe alcune teorie sullo sviluppo delle competenze scritte degli alunni della scuola primaria. Ha sempre creduto nel grande valore formativo della Scrittura e, come Insegnante, ha avvertito **la mancanza di una corretta educazione allo scrivere nella scuola di base per sviluppare il pensiero, la capacità di comunicare, studiare ed esporre**. Al riguardo ha **sostenuto gruppi interni di docenti della scuola primaria** dell'Istituto di appartenenza e ha condotto formazioni ai docenti della scuola primaria e dell'infanzia.

Come vicaria e **funzione strumentale nell'IC Stadio Borgo Milano, Istituto di appartenenza**, nell'area della Continuità, PoF ed innovazione/competenze ha avviato una riflessione sulla verticalizzazione delle abilità e conoscenze per lo sviluppo della competenza di madrelingua, che si è successivamente estesa alle altre discipline e alla promozione, all'interno dell'Istituto Comprensivo, dello sviluppo delle Otto Competenze Chiave raccomandate dal Consiglio d'Europa nel 2006. Ha coordinato pertanto gruppi di lavoro intensivi ed estesi, orizzontali (negli stessi ordini scolastici) e verticali (dall'infanzia alla scuola secondaria) finalizzati alla **costruzione del Curricolo dell'Istituto Comprensivo Stadio Borgo Milano**, curricolo che presenta una forte connotazione interdisciplinare. Tale lavoro, durato tre anni, sfocia necessariamente nella ricerca e sperimentazione della valutazione delle competenze europee, supervisionata dal prof. Mario Castoldi Università di Torino, che introduce nell'IC Stadio Borgo Milano la diffusa progettazione, in ogni ordine di scuola, delle progettazioni con le **Unità di Apprendimento Interdisciplinari e con i compiti di realtà**, la loro **valutazione formativa** attraverso **rubriche valutative**. Il contatto con vari formatori dai quali Susanna Zago ha tratto spunto ed ispirazione ha sostenuto i processi di innovazione all'interno del Collegio Docenti dell'IC Stadio Borgo Milano e dei Dirigenti Scolastici che vi si sono avvicinati. **Le formazioni promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto**, della cui task forse fa parte, la vedono impegnata attualmente in numerose formazioni per il sostegno e la diffusione dell'innovazione scolastica e l'attuazione delle Nuove Raccomandazioni Europee.

Il reincontro con la ex Dirigente Scolastica Chiara Ombretta Cecchinato la porta ad una sintesi organizzativa e metodologica della sue ricerche e sperimentazioni e all'opportunità di mettere a sistema la didattica di laboratorio e per competenze, l'idea di classe-comunità e la dimensione grupppale dell'apprendimento: insieme progettano e mettono a punto la **nuova esperienza di Rete "Disegnare il Futuro"**.